

fra tonda settecentomila fascisti nella Gran Bretagna, i quali si propongono di realizzare, per quanto è possibile, lo stesso programma del fascismo italiano. Nè ci dorremo, se ci copiano il programma. L'Italia ha insegnato ancora una volta come un popolo, trascinato sull'orlo dell'abisso, possa per virtù propria risorgere e riprendere il posto, che con tanta ingiustizia gli era conteso nel mondo.

La vittoria del labourismo pochi mesi addietro fu dovuta al fatto che il popolo inglese si trovò di fronte ad un liberalismo esausto e moribondo e ad un conservatorismo inerte.

Il popolo inglese fu attratto dagli elementi liberali, che il programma labourista aveva fatto suoi e votò per il lavoro. Sette mesi di Governo hanno aperto un po' gli occhi a tutti: bisogna scegliere tra il labourismo, il liberalismo e il conservatorismo. Il popolo inglese non ha esitato e ha dato i suoi voti ai conservatori, perchè partito estremo contro i labouristi.

La vittoria di Baldwin io non so se rappresenti il crollo dell'altro settore del fronte internazionale antifascista; certo è garanzia che il sacrificio dell'Italia in guerra e il suo diritto a regolare da sé le proprie questioni interne saranno da ora più rispettati nel Regno Unito. (*Approvazioni*).

Anche questa volta ha vinto il partito estremo. La storia insegna che nel governo dell'umanità i partiti medi, ossia i partiti di compromesso, non sono vitali e generano confusioni, dissidi e guerre civili.

Ne è esempio eloquente la Rivoluzione francese.

Tra il 1794 ed il 1798 la Francia si dibattè fra un numero di partiti medi, che si osteggiavano a vicenda e che pian piano si distrussero tutti insieme fino a trovare in Napoleone il padrone.

Dalla più sfrenata libertà si cadde in una larvata tirannide.

Il cristianesimo stesso sorse sull'orizzonte della storia come partito estremo, non politico, ma morale. La morale di Cristo era diametralmente opposta alla morale dei decadenti asiatici, greci e romani del suo tempo.

Il liberalismo inglese è per finire, perchè è divenuto partito di compromesso.

Il fascismo sorse in Italia contro tutti i compromessi, fece appello al senso morale e patriottico delle masse e trascinò col suo entusiasmo tutto un popolo, che era sfruttato all'interno e umiliato all'estero, come se Vittorio Veneto non fosse esistito nella sua storia. Resta oggi in piedi contro tutti i

compromessi, perchè conosce e sente questa verità: che la sua vita e la sua forza sono la vita e la forza della Patria! (*Vive approvazioni*).

Vedremo come il nuovo Gabinetto conservatore inglese risolverà un caso scottante, il caso Campbell, per cui Mac-Donald in Parlamento fu accusato di avere impedito alla giustizia di agire. Campbell è un labourista comunista scozzese, uno dei più antichi e fedeli aderenti di Mac-Donald, scozzese anche lui.

Durante la guerra corse pericolo di essere fucilato, perchè nulla tralasciò di fare per indurre i soldati alla rivolta contro il Governo. Ora è direttore di un giornale di Glasgow. Pochi mesi fa pubblicò una serie di articoli, dedicati ancora ai soldati, i quali avrebbero dovuto ribellarsi agli ufficiali, costituire i soviet militari, abolire i titoli d'onore ed eleggersi i propri superiori.

Il giudice della Contea di Glasgow citò Campbell a render conto di questi suoi scritti; ma il Presidente del Consiglio d'Inghilterra intervenne e la citazione fu lasciata cadere. Da qui l'accusa contro il capo del labourismo, il quale tentò in Parlamento di discolarsi. Non gli fu consentito e fu questo il primo passo verso la fine. La lettera dell'internazionale sovietistica diede il tracollo alla bilancia.

Ora il Gabinetto conservatore affronterà la questione Campbell, e, risolta che l'avrà, noi ne trarremo argomento (ecco perchè ho citato il caso) per dire una buona parola ai nostri amici d'Italia, che hanno assunto l'aria di martiri della libertà e che non si accorgono di essere prigionieri soltanto della loro ossessione antifascista. (*Approvazioni*).

In Francia, durante la guerra, Poincaré riuscì a fare il blocco delle destre, da lui chiamato l'*Union Sacrée*. Queste destre erano composte di nazionalisti, conservatori, cattolici, monarchici e repubblicani puri.

Herriot comanda ora il blocco delle sinistre, le quali si sono coalizzate per combattere il blocco delle destre. Da qui la recente vittoria; ma la Francia è divisa in partiti, che numericamente si equivalgono o quasi: se questi partiti non fanno blocco, non riescono a salire al Governo.

Il blocco Herriot corrisponde esattamente al labourismo inglese: è composto di socialisti, di molti comunisti della destra e del centro, di molti intellettuali antireligiosi e di molti radicali, che, oscillando fra la destra e l'estrema sinistra, hanno parteggiato temporaneamente per Herriot. *Les petits rentiers*